**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

**L’Università degli Studi di Perugia partecipa alla “Giornata Mondiale Senza Tabacco 2021”**

**con il Progetto “Smoke-free Unipg”**

“L’Ateneo intende proseguire nel suo impegno volto a migliorare in tutti i suoi aspetti il benessere e la salute della comunità accademica, dentro e fuori dalle strutture universitarie” afferma il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Perugia, Prof. **Maurizio Oliviero**, in occasione della **“Giornata Mondiale senza Tabacco 2021”**, che si celebra **lunedì prossimo 31 maggio**. “Per questo sono state intraprese, nell’ambito del progetto Smoke-free Unipg, una serie di importanti iniziative volte a rendere l’Università sempre più libera dal fumo di tabacco, riducendo l’inquinamento delle strutture e cercando di dare, al contempo, un esempio di stile di vita positivo e virtuoso a tutta la comunità territoriale. Uno degli obiettivi principali del progetto – prosegue il Rettore – è la riduzione nella percentuale di consumatori di prodotti derivati dal tabacco all’interno della comunità studentesca e tra i dipendenti. Un impegno che inizia necessariamente dalla collaborazione di tutte e di tutti nel rispetto del divieto di fumo nelle strutture universitarie, per rendere i luoghi di lavoro più puliti e sicuri”.

Grazie al **Progetto Smoke-free Unipg** (si veda la relazione allegata), realizzato nell’ambio delle azioni coordinate dal Prof. **Mario Tosti**, Delegato rettorale alle Umane risorse, l’Ateneo intende anche celebrare della “Giornata Mondiale senza Tabacco”, promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): lo slogan scelto dall’OMS per la Giornata è: “Commit to quit” – “Impegnati a smettere” - , un invito rivolto a tutti i fumatori a impegnarsi subito a smettere di fumare.

“La pandemia da Covid-19 ha infatti indotto milioni di consumatori di tabacco a desiderare di smettere di fumare – evidenzia **Marco Dell’Omo**, Professore associato di Medicina del Lavoro Unipg e coordinatore del Progetto -, essi possono e devono impegnarsi a farlo sin da oggi. Da troppi anni – prosegue Dall’Omo - i dati sulla diffusione del tabagismo in Umbria sono veramente allarmanti: nella nostra Regione la percentuale dei fumatori, stimata pari al 28,8%, è più elevata rispetto a quella di tutte le altre Regioni e quindi alla media nazionale, pari al 25,3%; pertanto, gli effetti dannosi del fumo di tabacco - sanitari, sociali ed economici - sono maggiori che altrove, ed è necessario sostenere costi più elevati per la diagnosi ed il trattamento delle molteplici gravi malattie correlate al fumo. La riduzione del numero dei fumatori e delle malattie attribuibili al fumo in Umbria – conclude il coordinatore del Progetto Marco Dall’Omo - consentirebbe di utilizzare maggiori risorse economiche per soddisfare importanti bisogni di salute della popolazione”.

**Perugia, 29 maggio 2021**